

Indice degli Articoli

Argomento		Data	Testata Titolo	Autore
Pag.				
AMBIENTE&ECOLOGIA				
1	2	09/05/2007	LA VOCE DI ROMAGNA INCENERITORE: IN 70 A FAR LA FAME	ARMANDO DELL'ANNUNZIATA
2	3	09/05/2007	LA VOCE DI ROMAGNA LA CATENA DEL DIGIUNO "ANTI-INCENERITORE" GUADAGNA 40 ANELLI	ARMANDO DELL'ANNUNZIATA
3	4	09/05/2007	CORRIERE ROMAGNA RACCOLTA DIFFERENZIATA L'OCCASIONE PERSA	SIMONE FEROLI
4	5	09/05/2007	IL RESTO DEL CARLINO L'ONCOLOGA DIGIUNA IN PIAZZA CONTRO L'INCENERITORE	FABIO GAVELLI

Gagliardi (Forza Italia) scova quanto costano alle casse pubbliche le partecipate Provincia: "affari" in rosso

L'ente ha quote in una quarantina di società in perdita

FORLÌ - Una quartina tra società, enti, fondazioni e agenzie. Sono le "partecipate" dalla Provincia di Forlì - Cesena raccolte in un volume degli uffici provinciali che ne "recensisce" consistenza e spese e "scovato" da

Stefano Gagliardi, consigliere di Forza Italia. E si va dalla partecipazione al 35% di Cetrans fino allo 0,095% di Banca popolare etica di Padova. Ma quanto costano alle casse pubbliche queste selve di Cda, consiglieri, revisori dei conti, forniti a volte

di benefit troppo alti per l'impegno richiesto e che spesso e volentieri sono anche consiglieri comunali, assessori ancora in carica o ex amministratori dei vari partiti del centro sinistra? I Cda più esosi sono quelli del

trasporto pubblico locale, proprio quello che negli ultimi anni ha più risentito delle crisi del settore e che maggiormente ha fatto segnare conti in rosso. In cima alla classifica ci sono infatti quelli di E - bus e di Atr.

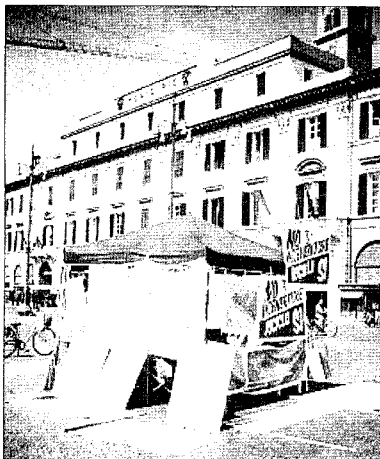
La protesta Iniziatò il digiuno contro l'impianto Inceneritore: in 70 a far la fame



Nuove adesioni alla protesta del Tavolo delle associazioni. Gentilini: «A Modena è già partito un esposto dei medici» e si pensa di farlo anche a Forlì
La catena del digiuno "anti - inceneritore" guadagna 40 anelli



Corrosivi Uno degli striscioni che chiedono lo stop agli inceneritori



Il gazebo allestito in piazza

FORLÌ - Il nuovo inceneritore fa perdere l'appetito a molti cittadini. L'onco-ematologa Patrizia Gentilini ha dato il via ieri allo sciopero della fame, indetto dal Tavolo delle associazioni, e la catena di digiunanti è già raddoppiata passando in una sola giornata dai 34 iniziali ad oltre 70 persone. L'incessante iniziativa di protesta, promossa

dalle associazioni ambientaliste, dei medici e dei cittadini, sale di tono e di spirito passando all'azione non violenta. Un digiuno contro le diossine prodotte dagli impianti di combustione, pericolosi per la salute e ambientalmente insostenibili. Un digiuno che vuole in primis far riflettere chi ci amministra perché aspira ad affermare un protagonismo nuovo nella società civile, non più sottomessa, sempre più determinata a voler contare nelle decisioni riguardanti la nostra salute e il bene comune. «Un altro sistema di gestione rifiuti - afferma Patrizia Gentilini - è doveroso come metodo per affermare una svolta ecologica nella nostra società. Non siamo soli in questa battaglia come alcuni fingono di credere. L'Ordine dei medici di Modena ha appena presentato un esposto alla magistratura chiedendo un'azione penale contro le autorizzazioni al nuovo inceneritore». Nella denuncia presentata al tribunale di Modena, il presidente dell'Ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri, Nicolino D'Autilia, denuncia la violazione dell'articolo 674, cioè la deturpazione dei beni ambientali con riflessi sulla salute, cagionata dalle autorizzazioni am-

ministrative all'incenerimento. «Non si deve dimenticare - ha messo agli atti D'Autilia - che vigono i principi di prevenzione e di precauzione, introdotti a livello nazionale, comunitario ed internazionale. Detti principi comportano che si adottino soluzioni cautelative di fronte a conoscenze scientifiche non ancora consolidate». I digiunanti non escludono di prendere spunto dai medici di Modena in attesa dei primi riscontri legali dell'esposto. La presidentessa del ClanDestino, Raffaella Pirini, digiunerà oggi e sarà presente dalle 8 alle 20 con le altre associazioni sotto al gazebo disposto al centro di piazza Saffi. Domani, sarà il turno del presidente del quartiere di Coriano, Giovanni Gnani. Al tavolo si accettano le adesioni alla catena del digiuno aperta a tutti. Intanto, la Regione ha accolto la proposta lanciata dall'assessore provinciale all'ambiente, Roberto Riguzzi, annunciando l'intenzione di avviare a breve un forum regionale sul «porta a porta» al fine di sostenere e garantire l'integrazione operativa del ciclo dei rifiuti.

Armando Dell'Annunziata

FORLÌ

Raccolta differenziata L'occasione persa

Domenica 6 maggio si celebrava la giornata nazionale della raccolta differenziata. Venti città italiane, una per regione, sono scese in piazza per sensibilizzare i cittadini verso questa "alternativa" all'incenerimento e alla raccolta "indifferenziata" che noi a Forlì praticiamo. I cittadini potevano portare i propri imballaggi per una "sessione" speciale di riciclaggio, a braccetto con gli amministratori. Lattine, cartoni, le-

gno e plastica, tutto finiva nelle postazioni sistemate precedentemente. Nonostante a Forlì si spinga particolarmente verso la raccolta differenziata, la nostra città non rientrava nelle venti cittadine italiane scelte come rappresentanti di questa particolare iniziativa.

Nonostante questo, i nostri amministratori potevano tranquillamente aderire a questa manifestazione. Reggio Emilia rappresenta-

va l'Emilia Romagna. Ma Forlì, chiedendo il permesso, poteva aggiungersi alla città emiliana. Il numero delle città aderenti non era chiuso, anzi.

Gli stessi organizzatori avrebbero accettato anche Forlì.

Come si dice, più si è e meglio è.

Nonostante qui da noi cittadini e amministratori si dicano favorevoli alla raccolta differenziata.

E' il classico esempio di

"un colpo al cerchio e uno alla botte".

Gli amministratori da un lato si dicono favorevoli a questa "alternativa", dall'altra danno il "là" al nuovo inceneritore. Si parla tanto di raccolta differenziata.

Domenica scorsa si celebrava la giornata nazionale. Chi lo sapeva?

Simone Feroli
"Associazione Fratelli d'Italia"

IN BREVE

CAPIRE LA PAURA Aracnofobia

Si tiene oggi alle 21, in via Curiel 51, un convegno sul tema "Fobie degli animali: ragni, insetti e topi". Relazione lo psicologo Antonino Luce.

DIAGONAL LOFT CLUB Stagione estiva

Parte domani la stagione estiva del "Diagonal Loft Club" di viale Salinatore. Alle 21, con un aspetto rinnovato, riapre il terrazzo.

CORIANO Centro interaziendale

Per valorizzare il centro interaziendale di Coriano, il Comune attiverà il project financing. Emanato l'avviso pubblico, sino al 28 settembre contattare lo 0543-712268.

LIONS CLUB Meeting sulla sanità

Domani alle 20.15 all'Hotel della Città, il Lions Club Forlì Host organizza un meeting sulla sanità. I dottori Giorgio Verdecchia e Walter Neri parleranno del-

lo loro esperienze a Scutari e in Burkina Faso.

SCIOPERO TAXI Ampia adesione

Allo sciopero dei taxisti proclamato ieri contro il pacchetto-Bersani, anche in provincia l'adesione è stata ampia: Cna comunica il 91% di partecipazione.

CIRCOSCRIZIONE 5 Laboratori creativi

Dalle 16.30 alle 18.30, corso per costruire porta penne a forma di cuore.

L'oncologa digiuna in piazza contro l'inceneritore

*La dottoressa Gentilini ha dato il via alla protesta pubblica sotto un gazebo davanti al Municipio
Già in settanta hanno aderito alla mobilitazione. Chiesto un confronto sul rapporto sanitario su Coriano*

Corsa al digiuno Lo sciopero 'raddoppia'

Già 70 i volontari per la protesta anti inceneritori



PROTESTA
Il gazebo
allestito in
piazza
(foto Sabatini)

MEZZOGIORNO: sotto il gazebo in piazza Saffi fa un caldo da estate piena. Patrizia Gentilini, oncologa dell'ospedale di Forlì, in pensione da un mese, nelle ultime dodici ore ha bevuto solo tè e un po' d'acqua. E' la prima ad aprire la catena del digiuno contro l'inceneritore, ennesima forma di protesta promossa dal Tavolo delle associazioni. Erano già 34 gli staffettisti del digiuno, a sera sono diventati 70, per effetto delle adesioni che sono affluite a buon ritmo per tutta la giornata. Sotto il tendone si fermano mamme coi bambini, anziani, impiegati, studenti. Raccolgono volantini e si informano, preoccupati soprattutto delle conseguenze per la salute di un aumento dei rifiuti bruciati. La dottoressa sventola un documento, appena giunto da Modena, dove il presidente

dell'Ordine dei medici ha rivolto un esposto al Procuratore della Repubblica nel quale si contesta l'ampliamento dell'inceneritore situato a 4 km dal capoluogo emiliano.

«**DA SETTIMANE** giro per l'Italia, ovunque scoppiano casi simili — dice la Gentilini — . Domenica scorsa ero in un piccolo centro del Pesarese dove il parroco ha riunito 300 persone in chiesa: là il problema è

GAZEBO
L'oncologa Gentilini
ha avviato ieri la 'catena'
sotto il tendone
di piazza Saffi

una discarica abusiva. Ormai è chiaro: i cittadini vogliono essere coinvolti in queste scelte, le alternative esistono e sono praticabili». All'esterno del gazebo, che oggi e domani sarà trasferito sull'altro lato della piazza (di fronte all'Unicredit, come da richiesta degli organizzatori) le alternative compaiono in grandi manifesti: raccolta porta a porta, calo nella produzione di rifiuti. Altri messaggi sono ri-

volti agli amministratori, accusati di non ascoltare le proposte del Tavolo.

OGGI E DOMANI lo sciopero della fame continua in piazza, dalle 8 alle 20, poi ciascuno osserverà il digiuno a casa propria. Ma i promotori stanno studiando come dare maggiore visibilità a un gesto che rischia di non andare oltre il pure alto valore di testimonianza. Intanto è già partita la richiesta del confronto pubblico sullo studio sanitario-ambientale di Coriano. Il 28 maggio si dovrebbero confrontare l'assessore Bertozzi, Romana Bacchi dell'Ausl, il direttore Franco Scarpioni dell'Arpa, con la stessa Gentilini, l'epidemiologo Valerio Gennaro e il prof. Gianni Tamino.

Fabio Gavelli

RIFIUTI

'Porta a porta', ecco il forum regionale

SARÀ PRESTO attivo un Forum regionale sulla raccolta rifiuti col metodo 'porta a porta': coinvolgerà Province, Comuni, enti gestori e comitati degli utenti. «Con gli attuali sistemi di raccolta dei rifiuti è difficile raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla nuova legge — osserva l'assessore provinciale all'ambiente, Roberto Riguzzi — . I Comuni che hanno avviato il 'porta a porta' sono soddisfatti e non ci sono stati stravolgimenti tariffari». Intanto Piergiorgio Poeta, capogruppo provinciale del Prc, attacca la Provincia «perché non ha ancora attivato il fondo a favore dei comuni che intendono sperimentare il nuovo sistema».